



COMUNE DI MEDICINA
(Provincia di Bologna)

REGOLAMENTO COMUNALE
DEI NIDI DI INFANZIA

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 in data 21.03.23

Comune di Medicina - Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374; Tel 051 6979111 – Fax 051 6979222
www.comune.medicina.bo.it - urp@comune.medicina.bo.it

PREMESSA

Il presente regolamento definisce le finalità, i criteri di accesso, organizzazione e di partecipazione applicabili ai nidi d'infanzia comunali e unitamente ad altri documenti fornisce informazioni riguardo al funzionamento complessivo dei nidi :

- La Carta dei servizi
- Il Progetto Pedagogico
- La Delibera annuale di Giunta Comunale di determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi, compresi quelli a domanda individuale.

Questi documenti sono messi a disposizione delle famiglie: sul sito web istituzionale del Comune di Medicina al link:<https://www.comune.medicina.bo.it/procedimenti/nidi-dinfanzia-informazioni-general/> ed in forma cartacea presso le strutture educative.

Gli Enti gestori dei Nidi di Infanzia del Comune di Medicina sono, oltre l'Amministrazione Comunale, una Cooperativa educativa individuata in base ad una gara pubblica di rilevanza comunitaria che richiede la presentazione di un progetto tecnico-gestionale.

ART. 1 PRINCIPI GENERALI - FINALITA'

Il nido d'infanzia è un servizio educativo che accoglie bambini sino ai 3 anni, è una opportunità educativa che favorisce, in costante collaborazione con le famiglie , la loro crescita e formazione perseguendo obiettivi di:

- formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- sostegno alla famiglia nella cura e nelle scelte educative dei loro figli.
- valorizzazione della genitorialità e delle relazioni familiari in una prospettiva di partecipazione educativa: diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia;

I nidi di infanzia altresì :

- rispondono ai bisogni sociali e di cura educativa delle famiglie;
- assumono e valorizzano le differenze individuali e culturali dei bambini nell'ambito del progetto educativo ;

Nei nidi di infanzia e' assicurata la frequenza ai bambini e alle bambine in situazione di disabilità o di svantaggio socio-culturale per i quali sono previsti opportuni interventi educativi ed

organizzativi al fine di garantire pari opportunità di frequenza e tendere ad una reale integrazione. Il nido di infanzia rappresenta il luogo concreto in cui il Progetto Pedagogico si traduce e prende forma in un sistema coerente di azioni grazie alle quali l'intenzionalità educativa crea le condizioni per promuovere lo sviluppo di ciascun bambino. Per il pieno raggiungimento delle finalità i nidi d'infanzia operano in rete con gli altri servizi socio-educativi del territorio, in particolare con la Scuola dell'infanzia e con le altre istituzioni sociali, sanitarie e culturali presenti nel territorio.

Il presente Regolamento è finalizzato a disciplinare il funzionamento dei Nidi di Infanzia dettando i principi generali dei modelli organizzativi e gestionali.

ART. 2 LE PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO DEI NIDI

L'Amministrazione, al fine di garantire nei nidi d'infanzia la qualità educativa, la coerenza e la continuità degli interventi, nonché il monitoraggio e la verifica dell'efficacia degli interventi di programmazione e formativi, si avvale di figure professionali, con compiti pedagogici oltre che organizzativi e gestionali.

Il personale operante nei nidi d'infanzia è composto da educatori e collaboratori:

- a) il personale educatore concorre ai processi formativi del bambino nella prima infanzia ;
- b) il personale collaboratore partecipa all'attività complessiva del servizio, sia in relazione ai bambini, sia in relazione all'ambiente.

Tutto il personale, con le proprie specifiche professionalità, e responsabilità individuali opera collegialmente per il buon andamento delle attività e concorre a realizzare le finalità del servizio con la presenza del Coordinatore Pedagogico.

A ciascun nido è assegnato il personale educatore e collaboratore nel numero di base determinato nel rispetto del rapporto minimo indicato dalla normativa regionale e contrattuale vigenti. Il numero di base così determinato può essere incrementato con educatori che svolgono attività di sostegno e inclusione, in base alla valutazione dei bisogni, in presenza di bambini con disabilità. Tutti gli educatori concorrono comunque allo svolgimento delle attività di sostegno e inclusione in coerenza con il progetto educativo. Tutto il personale assegnato a ciascun nido è tenuto a partecipare alle attività del gruppo di lavoro.

L'insieme del personale operante nel plesso costituisce un gruppo di lavoro denominato "collettivo", il Coordinatore Pedagogico partecipa ai collettivi di ogni plesso, favorisce gli incontri di sezione, promuove corsi di aggiornamento per il personale educativo e per gli operatori, propone e suggerisce nuove metodologie organizzative ponendosi in rete con le altre agenzie di territorio.

Il Coordinatore Pedagogico è un esperto qualificato cui è affidato il delicato compito di supportare il personale nella realizzazione del progetto pedagogico, coordina le attività, coordina

il gruppo di lavoro, si occupa della relazione con le famiglie, tiene i rapporti con i coordinatori gestionali della impresa aggiudicataria del servizio, promuove la cultura dell'infanzia e il sostegno alla genitorialità, mantiene i rapporti con le scuole del territorio per la gestione di progetti comuni.

Il Coordinatore Pedagogico e' presente nei momenti di incontro con le famiglie e il nido, promuove incontri tematici specifici con l'obiettivo di diffondere una buona cultura dell'infanzia e si rende disponibile ad eventuali colloqui individuali su richiesta degli operatori o delle singole famiglie.

ART. 3 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il servizio nido persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva degli operatori, dei genitori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

Gli organismi di partecipazione delle famiglie hanno come propria finalità di portare a conoscenza delle stesse i servizi e le attività svolte al loro interno mediante la promozione e/o l'organizzazione di iniziative specifiche, nel quadro del concetto di trasparenza del progetto educativo del servizio e di piena e completa compartecipazione delle famiglie alla sua elaborazione e realizzazione, inoltre possono esprimere pareri sui diversi aspetti legati al funzionamento dei servizi.

La presidenza degli organismi di partecipazione delle famiglie è attribuita a un genitore.

Sono Organi di gestione:

- l'Assemblea generale dei nidi di infanzia e Assemblea dei genitori dei nuovi bambini iscritti;
- l'Assemblea di sezione;
- il Consiglio di partecipazione ;

Le modalità di partecipazione delle famiglie alla gestione dei servizi e gli organi di gestione sono dettagliate nella Carta dei Servizi così come i principi e le norme individuate nel presente Regolamento trovano applicazione nella Carta dei Servizi adottata dalla Giunta Comunale che ha la finalità di rendere trasparente l'informazione sull'organizzazione dei servizi offerti e di precisarne gli standard di qualità.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Ogni nido è organizzato in sezioni la cui composizione è curata dal Coordinatore Pedagogico.

I nidi di infanzia sono aperti di norma dal primo lunedì di settembre alla fine di giugno come stabilito annualmente dal calendario dell'anno educativo approvato dalla Giunta Comunale nel rispetto delle normative vigenti.

Al termine dell'anno educativo, può essere attivato per i bambini iscritti al Nido, il Servizio Estivo offerto, di norma, alle famiglie con almeno un genitore impegnato in attività lavorativa.

Deve essere presentata domanda di frequenza e saranno ammessi coloro che risultano in regola con i pagamenti del Servizio.

L'Amministrazione Comunale, in base alle domande presentate, si riserva la facoltà di accorpamento dei bambini appartenenti alle diverse sezioni e/o ai diversi plessi.

All'interno del servizio nido è compresa la fruizione del pasto. La definizione e le grammature del menù sono vagliate dal competente servizio A.U.S.L per garantire un adeguato apporto nutrizionale.

La vigilanza igienico-sanitaria all'interno dei servizi è svolta dall'Azienda U.S.L. che, attraverso i propri servizi distrettuali, svolge in particolare le seguenti attività:

- controllo sul rispetto delle modalità di dimissione e riammissione dei bambini per malattia e delle norme igieniche all'interno del nido;
- definizione profilassi e protocolli da attuare in caso di malattie infettive o di problematiche igienico-sanitarie verificatesi all'interno del servizio.
- autorizzazione alla somministrazioni di farmaci al nido: non è prevista la somministrazione di farmaci presso i Nidi di Infanzia che non siano autorizzati dall'Azienda Usl
- approvazione delle diete speciali per motivi di salute per i bambini che ne abbiano la necessità mentre eventuali richieste di diete speciali per motivi religiosi o legate a specifiche scelte della famiglia, non devono essere certificate.
- controllo dell'adempimento degli obblighi vaccinali: ai sensi dell'art. 3 /3 bis del D.L. 73 del 7/6/2017 convertito in legge dall'art. 1 della L.119/2017. Tale adempimento costituisce requisito d'accesso al nido, l'elenco degli iscritti viene trasmesso all'Ausl territorialmente competente che provvederà a rilevare i soggetti non in regola con gli obblighi vaccinali.

ART. 5 CRITERI DI ACCESSO AI NIDI – DOMANDE – GRADUATORIE

Con apposito avviso pubblico, vengono resi noti i criteri di accesso, le tempistiche e le procedure per inoltrare la domanda d'ammissione ai nidi di infanzia così come regolati nella Carta dei Servizi e nell'annuale Deliberazione di Giunta Comunale di *“approvazione dei criteri e procedure di ammissione ai Nidi di Infanzia”*.

Possono accedere al nido d'infanzia le bambine ed i bambini in possesso dei requisiti di età con priorità per i residenti e con almeno un genitore o tutore, esercente la responsabilità genitoriale, anch'esso residente insieme al bambino nel Comune di Medicina.

Vengono considerati residenti :

-i bambini non ancora residenti ma le cui famiglie intendano acquisire la residenza. Il requisito deve essere acquisito entro la data stabilita dal Bando Pubblico. Decorso tale termine in caso di non conseguimento della residenza, la domanda sarà collocata nella graduatoria dei non residenti

-i bambini non residenti che si trovino in stato di adozione, pre-adozione o in affido familiare purché la famiglia accogliente sia residente nel Comune di Medicina;

Ai fini della stesura della graduatoria vengono inoltre considerati residenti i bambini ospiti in strutture di accoglienza e non residenti presenti sul territorio comunale e segnalati dal Servizio Sociale competente, mentre ai fini del calcolo della retta, se il comune di residenza non rientra tra i Comuni cui all'accordo con il Nuovo Circondario Imolese vengono considerati non residenti.

L'accordo ex art. 15 L. 241/90 tra i Comuni del Circondario Imolese e limitrofi per la disciplina di alcuni aspetti comuni di funzionamento dei nidi d'infanzia presenti sul territorio degli stessi, comprende i *Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro, Dozza, Imola, Fontanelice, Mordano e Conselice*.

Per gli utenti non residenti nel Comune di Medicina e residenti in Comuni non convenzionati, l'ammissione ai nidi di infanzia comunali è vincolata ai criteri stabiliti nella delibera che annualmente la Giunta Comunale adotta con riferimento alla determinazione delle tariffe e contribuzioni nei servizi compresi quelli a domanda individuale.

Costituisce ulteriore requisito indispensabile per l'accesso ai nidi d'infanzia l'aver assolto da parte del minore agli obblighi vaccinali nei termini previsti dalle norme vigenti.

Alle domande pervenute nei termini indicati nel Bando annuale di ammissione ai nidi di infanzia, viene assegnato un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla Giunta Comunale che individua gli elementi di maggior dettaglio per la formulazione delle graduatorie. Tali criteri tengono conto dell'impegno occupazionale e di studio dei genitori, del carico familiare, delle priorità da seguire in caso di parità di punteggio;

Sono definite altresì le precedenze nell'ammissione ai nidi :

- bambini e bambine in situazione di disabilità certificata dal competente servizio dell'A.U.SL.
- Bambini e bambine in situazione di svantaggio socio-culturale su segnalazione del Servizio Sociale competente;

Per la formazione delle graduatorie, si assume a riferimento il nucleo familiare anagrafico in cui è inserito il bambino, compreso il genitore eventualmente non residente nel nucleo e non coniugato che esercita la potestà genitoriale.

Se nel nucleo anagrafico non compare uno dei titolari di potestà genitoriale, ed in assenza di :

-vincolo matrimoniale;

-atti di separazione /divorzio;

-sentenza dell'Autorità Giudiziaria inerente l'affidamento e/o il mantenimento dei minori deve essere presentata autocertificazione inerente l'attività lavorativa per il genitore non convivente anagraficamente con il bambino.

Nella formulazione della graduatoria dei non residenti viene data priorità a coloro che risiedono

nei Comuni convenzionati.

Le graduatorie provvisorie predisposte dal Responsabile del Servizio competente, vengono pubblicate e durante il periodo di pubblicazione i soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni scritte; nel caso non pervengano osservazioni da parte degli interessati, le graduatorie provvisorie, diventano definitive.

Se l'esito di eventuali osservazioni presentate dà luogo a modifiche delle posizioni assegnate, con provvedimento del Responsabile del Servizio saranno approvate, nei termini indicati nel Bando, le nuove graduatorie definitive.

Le graduatorie definitive danno luogo alle ammissioni ai nidi comunali per il nuovo anno educativo.

Tenendo conto del posto assegnato in graduatoria, gli inserimenti dei nuovi bambini ammessi vengono effettuati, per piccoli gruppi, a partire dal mese di settembre.

Durante l'anno educativo, di norma, se si rendono disponibili dei posti nelle sezioni dei nidi, i bambini verranno accolti, compatibilmente con le esigenze educative, attingendo dalla graduatoria ed entro il mese di marzo; detto termine è anticipato alla fine del mese di Gennaio per i bambini che compiono i tre anni entro l'anno.

In caso di ritiri è fatta salva la possibilità di inserire un bambino, che versa in una gravissima situazione segnalata e motivata dai Servizi Sociali del territorio, anche al di fuori della graduatoria.

E' prevista la possibilità di ammissioni straordinarie in casi di emergenza su segnalazione scritta dei Servizi Sociali competenti, coordinandosi con la Coordinatore Pedagogico compatibilmente con i limiti di capacità delle strutture.

I bambini residenti ed inseriti al nido hanno la garanzia alla continuità della frequenza fino al termine dell'intero ciclo del Nido senza ripresentazione di ulteriori domande di accesso.

Le famiglie dei bambini che nel corso dell'anno educativo acquisiscono la residenza in un Comune cui all'accordo ex art. 15 L. 241/90 tra i Comuni del Circondario Imolese e limitrofi (*Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro, Dozza, Imola, Fontanelice, Mordano e Conselice*) acquisiscono di norma il diritto alla frequenza sino al termine dell'intero ciclo tranne i casi in cui, per particolari circostanze non vi siano condizioni di difficoltà a mantenere il posto.

Le famiglie dei bambini che nel corso dell'anno educativo acquisiscono la residenza in un Comune al di fuori dell'accordo sopracitato, non hanno la garanzia di continuità alla frequenza negli anni successivi a quello di prima ammissione e devono presentare domanda per accedere ai servizi del Comune di nuova residenza.

ART. 6 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AL COSTO DEL SERVIZIO

Le tariffe a carico delle famiglie vengono stabilite annualmente con Deliberazione della Giunta Comunale così come:

1) Le riduzioni : per più figli contemporaneamente frequentanti i nidi di infanzia; sulle quote mensili per i periodi di chiusura del servizio coincidenti con le Festività Natalizie e Pasquali ; per assenze dal servizio, per lunghe assenze dal servizio, per chiusura del servizio per una intera giornata per causa di forza maggiore;

2) La tariffa e l'organizzazione oraria del Servizio di prolungamento;

3) Le tariffe del Servizio Estivo

3) Le penali previste per la rinuncia al servizio

Nella medesima Delibera sono indicate le modalità e le tempistiche per accedere, da parte delle famiglie, alla retta personalizzata per usufruire della quale occorre la presentazione di specifica richiesta con riferimento all'attestazione ISEE/ D.S.U. - Dichiarazione Sostitutiva Unica - prestazioni agevolate rivolte ai minori - in corso di validità;

L'accettazione del posto o ammissione al Nido vincola al pagamento della retta assegnata.

L'esenzione totale o parziale dal pagamento delle rette per i soli casi segnalati dai Servizi Sociali, recepita dal Responsabile del Servizio è valida per l'anno educativo di segnalazione o per i periodi comunicati nella relazione dei Servizi Sociali.

Il richiedente il servizio , all'atto dell'accettazione si obbliga al pagamento della retta alla data di scadenza indicata mensilmente.

In caso di mancato pagamento delle rette, verrà inviato, con le modalità previste dalla normativa vigente, un avviso per sollecitare gli utenti a regolarizzare la propria posizione entro un termine stabilito. Trascorso tale termine, per coloro che non avessero adempiuto, saranno attivate le procedure per il recupero coattivo del credito, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 29/04/2013 "*Provvedimenti diretti al contrasto della morosità*".

ART. 7 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

L'Amministrazione Comunale effettua controlli anche a campione sulla domanda di accesso al servizio, redatta in autodichiarazione e nella documentazione allegata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal regolamento comunale sul procedimento amministrativo. I controlli, di natura formale e sostanziale, vengono effettuati, in forma diretta e indiretta.

L'ufficio potrà chiedere la produzione di documenti a conferma di quanto dichiarato. L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare le verifiche sulla veridicità della documentazione autocertificata in misura non inferiore al 15% del numero delle istanze acquisite. Nel caso in cui i controlli evidenzino false dichiarazioni non rispondenti alla realtà si

provvederà ad informare a riguardo i diretti interessati; successivamente si procederà alla decadenza dei benefici acquisiti, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

ART. 8 PRIVACY – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 -Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali- del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati forniti saranno trattati dal Comune di Medicina esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il titolare del trattamento è il Comune di Medicina con sede in Via Libertà 103. Il Responsabile della protezione dei dati personali è Lepida spa. Sono incaricati del trattamento dei dati personali i dipendenti autorizzati a compiere operazioni di trattamento. Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso si rimanda al sito del Comune di Medicina, al link:

<https://www.comune.medicina.bo.it/procedimenti/nidi-dinfazia-informazioni-general/>

NORME FINALI

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla data di esecutività della delibera di approvazione e abroga il regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2013.